

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche, per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani salsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annoverando le caselle corrispondenti: in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multicella. In questi casi si possono fornire più indicazioni: le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola cella. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO.
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'impiego del libro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. Il scritto in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua individuazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fotocopia. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo le visite comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati catastali e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Descrizione edificio: se l'edificio non è inserito su tutti i tagli, va indicato la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio o progetto: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicchio di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediantemente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervento che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura/acciaio) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata o con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le temperature sono irregolari quando presentano disomogeneità in piano, o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente organico strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua superficie totale.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non rapidamente essere scongiurate.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che - con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI (L)
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza, per gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione dei rischi) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare i rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere apposta nel riquadro triangolare in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Richiedi il tuo documento
Dipartimento della Protezione Civile

SERVIZI INTEGRATI

SCHEDA DI 1° LIVELLO PER EDI Squadra 633 Sop: 82243

INTERVENTO E AGIBILITÀ IT-SIMICA

Sopralluogo
81675

Identificativo Sopraluogo
Squadra 6345 Scheda n. 3 Data 1/8/05 10

Identificativo Edificio
Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio

Cod. di Località Istat
Sez. di censimento Istat N° carta

Dati Catastrali Foglio 110 Allegato 1

Posizione edificio
1 Isolato 2 Interno 3 D'estremità 4 D'angolo

Denominazione edificio o proprietario TOMMIOLO LUIGI

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

SEZIONE 2 Descrizione edificio

Dati metrici		Età		Uso - esposizione	
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costituzione e ristrutturaz. [max 2]	Uso	N° unità d'uso
01	0 < 2.50	A < 50	1 < 1919	A Abitativo	1
02	2.50 < 3.50	B 50 > 70	2 19 > 45	B Produttivo	2
03	3.50 < 5.0	C 70 > 100	3 46 > 61	C Commerciale	3
04	5.0 < 7.0	D 100 > 130	4 62 > 71	D Uffici	4
05	7.0 < 10	E 130 > 170	5 72 > 81	E Serv. Pub.	5
06	> 10	F 170 > 230	6 82 > 91	F Deposito	6
07		G 230 > 300	7 92 > 01	G Strategico	7
08		H 300 > 400	8 > 2002	H Turis-ricet.	8

Occupanti
100 10 1
1 2 2 2
4 4 4 4
5 5 5 5
6 6 6 6
7 7 7 7
8 8 8 8
9 9 9 9

Proprietà A Pubblica B Privata

Istat Provincia Istat Comune Rilevatore N° scheda Data

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali solari)

Strutture verticali	Non identificate		Strutture in muratura		Altre strutture	
	A	B	C	D	E	F
1 Non identificate						
2 Volte senza catene						
3 Volte con catene						
4 Travi con soletta deformabile						
5 Travi con soletta semirigida						
6 Travi con soletta rigida						

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno presente	D4-D5 Gravissimo			D2-D3 Medio grave			D1 Leggero			D0 Nuovo		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
1 Strutture verticali												
2 Solai												
3 Scale												
4 Copertura												
5 Temperature-tramezzi												
6 Danno preesistente												

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI						
	PRESENZA DANNO	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazioni	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...							
2 Cadute tegole, cornicioni...							
3 Cadute cornicioni, parapetti...							
4 Cadute altri oggetti interni o esterni							
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica							
6 Danno alla rete elettrica o del gas							

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI		
	Edificio	Via d'accesso	Vie interne	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi	Trasferimento e protezione passaggi
1 Cicli o cadute da altre costruzioni						
2 Rotura di reti di distribuzione						

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO
1 Cresta 2 Poggio forte 3 Poggio leggero 4 Pianura

DISSESTI (in atto o temibili): 1 Versanti incombenti 2 Terreno di fondazione
A Assenti B Generati dal plasma C Acqui dal sisma D Precipitazioni

Istat Provincia Istat Comune Rilevatore N° scheda Data

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

RISCHIO	Valutazione del rischio				Esito di agibilità	
	STRUTTURALE (max. 2 e 4)	NON STRUTTURALE (max. 5)	ESTERNO (max. 6)	GEOTECNICO (max. 7)	A	B
BASSO					A Edificio AGIBILE	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)
BASSO CON PROVVEDIMENTI					C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento
ALTO					E Edificio INAGIBILE	F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

Sull'accuratezza
1 Solo dall'esterno 2 Parziale 3 Completa (2-3)
4 Non eseguito per: a Sopralluogo rifiutato (SR) b Fudore (RU) c Demolito (DM) d Proprietario non trovato (NT) e Altro (AL)

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

* ** PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	* ** PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 Messa in opera di cerchietture o tiranti	7 Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti
2 Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 Riparazione coperture	9 Transennatura e protezione passaggi
4 Infiltratura di scale	10 Riparazioni delle reti degli impianti
5 Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature	11 Altro
6 Riparazione di tegole, cornicioni, parapetti	12 Altro

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate
Unità immobiliari inagibili: Nuclei familiari evacuati: N° persone evacuate:

SEZIONE 9 Altre osservazioni
Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento Annotazioni

→ ESEGUITO SOPRALUOGO SOLO ALL'ULTIMO PIANO E PIANO DI SOTTOTETTO. ALTRE PROPRIETÀ NON ACCESSIBILI PER ASSENZA PROPRIETARI.

→ ROTURA ARCHITRANE IN PIERA V RINFILATA, A PIANO TERZO

→ ESTERAMENTE IL FABBRICATO NON PRESENTA ALCUNI DANNI → VIE DI ACCESSO RINFILATE E RESE SICURE

→ BILTAECO INQUANCO DOVUTO A INFILTRAZIONI DAL TETTO PER MANCANZA COPPI (COBERTURA IN ONDULINI DI FELTRO)

Il compilatore (in stampatello)
BUCCI ANDREA

Firma
Bucci Andrea

DICESAPE NAREO



SO 3345

Il Commissario delegato per la Ricostruzione
Presidente della Regione Abruzzo

STRUTTURA PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA (S.G.E.)
P.zza Libertà 2/A
66100 VIGONNE - AREA TECNICA

Codice richiesta: 00000670210000001178

FAHRE DI AMMISSIBILITA' RICHIESTA SOPRALUOGO ex esiti F

In relazione alla procedura per la messa in sicurezza di manufatti edili (opere provvisoriamente demolibili) in emergenza sismica, all'operato del G.T.S. e alla circolare del Vice Commissario Basti del 21/09/2009 "procedura per il trattamento degli esiti F", è stata effettuata l'istruttoria da parte della funzione tecnica di valutazione della S.G.E. per la valutazione di ammissibilità della richiesta di sopralluogo (cod. 7)

0861 791320
328 6017278

Presentata da IGNOLINI EMILIO, SCURRA PASQUALE

In data

PIETRACANEA

Per firmiblie s/n

VIA DANILANO CHIESA / 5

uff. SISM

[CON 8]

n° aggregato 630 34 00158

dati catastali foglio 10 particella 774

già oggetto di primo sopralluogo effettuato in data 14/05/07

con esito F B/c

esito in itinere B/c

scheda U.C.V. n° 2 del 21/01/2010 (PROG. 23)

sulla base della documentazione prodotta

si esprime parere favorevole all'aspletamento del sopralluogo

data 11/03/2010

Nome

Cognome

Firma

CASA NR 1011

Guido